



A S.E. IL CAPO DIPARTIMENTO
VIGILI DEL FUOCO SOCCORSO PUBBLICO
E DIFESA CIVILE
Prefetto Dott. ALBERTO DI PACE

AL SIG. CAPO DEL CORPO NAZIONALE
VIGILI DEL FUOCO
Dott. Ing. ALFIO PINI

AL SIG. DIRETTORE REGIONALE
VIGILI DEL FUOCO TOSCANA
Dott. Ing. COSIMO PULITO

AL COMANDANTE PROVINCIALE
VIGILI DEL FUOCO DI PRATO
Dott. Ing. VINCENZO BENNARDO

ALLA COMMISSIONE DI GARANZIA
SULL'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI SCIOPERO

ALL' OSSERVATORIO SUI CONFLITTI SINDACALI
PRESSO IL MINISTERO DEI TRASPORTI

ALL'UFFICIO UFFICIO RELAZIONI SINDACALI DEL
DIPARTIMENTO VV.F.

ALLE SEGRETERIE NAZIONALI CONAPO, USB,
UIL PA, CGIL

e.p.c

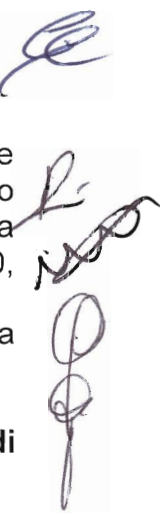
A S.E. IL PREFETTO DI PRATO
Dott.sa Maria Laura Simonetti

OGGETTO: proclamazione dello stato di agitazione presso il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Prato. Richiesta di avvio procedura di conciliazione amministrativa ai sensi dell' art. 2 comma 2 della legge 146/90 e ss.mm. Ed ii.

Le scriventi OO.SS: Conapo, USB VVF, UIL PA VVF e CGIL VVF Prato con la presente proclamano lo stato di agitazione provinciale, preannunciano l'intenzione di indire lo sciopero provinciale e chiedono la formale attivazione nei tempi di legge, della preventiva procedura di raffreddamento e conciliazione delle controversie di cui alla Legge 146/90, Legge 83/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Le scriventi OO.SS ritengono necessaria la proclamazione dello stato di agitazione per la motivazione in controversia di seguito descritta:

Trasferimento immotivato del CR TOFANI al distacco permanente di



Montemurlo e arbitrarie mobilità interne.

Con O.d.G. n. 519 del 19.09.2013 il Comandante Provinciale ha trasferito d'ufficio il CRE Tofani presso il Distaccamento di Montemurlo disponendo per lo stesso il transito da orario turnista ad orario giornaliero.

Tutto ciò senza interpellare minimamente le OO.SS. e senza considerare la graduatoria che vede il CRE Tofani primo per Prato nella graduatoria dei CRE ultimi decretati. Inoltre nell'ODG vengono effettuate affermazioni non veritiere in quanto il Dirigente afferma di che le OOSS, a suo dire, avrebbero spinto per ottenere un Capo Reparto a Montemurlo.

Questo scredita le scriventi nei confronti del personale, in quanto, mai e poi mai nessuno di noi ha fatto simili affermazioni.

La decisione presa non tiene conto nemmeno della volontà espressa dal CRE Tofani di ricoprire il ruolo di Capo turno provinciale in centrale. Allo stato attuale il compito di capo turno viene svolto da 3 CRE - di cui solo uno avanti in graduatoria a Tofani - e da un CSE.

Tofani è stato fino ad oggi relegato a mansioni di capo partenza dovendo essere subordinato da un CRE dietro di lui in graduatoria.

Con questo ultimo trasferimento il Comandante Provinciale affida il Compito di Capo turno Provinciale ad un CSE creando così la paradossale situazione che rende un Capo Reparto Esperto sotto ordinato rispetto ad un Capo Squadra Esperto.

Tale situazione oltre che configurare palesemente con il DPR 217/2005 e con il DPR 64/2012 introduce un pericoloso precedente che mina il corretto rispetto dei ruoli, la professionalità e la dignità dei lavoratori, infligge una umiliazione alla persona del CRE Tofani ed in ultimo non per importanza, una pesante penalizzazione economica.

Non si hanno notizie di atteggiamenti da parte del CRE Tofani che in qualche modo possano giustificare una qualche incapacità a svolgere la mansione di Capo turno.

Appare evidente, dunque, che le questioni che hanno portato il Comandante ad assumere questa scelta siano solo di carattere personale. Infatti, già lo scorso anno, senza considerare l'anzianità di servizio del CRE Tofani, lo stesso Dirigente aveva proceduto ad un suo demansionamento dal ruolo di capo turno (Odg 196 del 27/03/12).

Del resto il risultato della graduatoria nazionale smentisce senza alcun dubbio il Comandante che ha giudicato un collega incapace, quando invece una commissione Nazionale lo ha ritenuto più preparato di altri.

Questo appare, a nostro giudizio, un gesto di prepotenza, se non di ostilità verso la persona e la dignità di onesto lavoratore; una vicenda inqualificabile che crea di fatto un precedente assolutamente inaccettabile. Inoltre si sta instaurando un clima di conflitto tra tutto il personale, anche alla luce degli ultimi pseudo riequilibri dei turni che stanno minando pesantemente la serenità sul luogo di lavoro. Destabilizzazione che sarà ancora più accentuata con l'intenzione del Comandante di cambiare di turno ai Capi squadra di nuova nomina.

Facciamo inoltre presente che dopo un'indagine conoscitiva del Comando, era stata inoltrata da un altro CSE attualmente a servizio giornaliero, la richiesta per ricoprire il ruolo di capo distaccamento, il quale poteva essere ben capace di occupare la carica, ma che, sempre per un atteggiamento inspiegabile, è stata ignorata. Si sottolinea inoltre che detto ODG si ripercuote in modo ancora più pesante sulla carenza di qualificati, in quanto il suddetto CRE viene impiegato a servizio giornaliero, togliendo al servizio di soccorso un ulteriore qualificato. Il Comando di Prato soffre già da tempo di una grave e cronica carenza di qualificati. La decisione unilaterale del Dirigente, secondo noi, avrà ricadute ancor più negative sull'organizzazione del soccorso. In particolare i vigili coordinatori dovranno ancora con grandi responsabilità svolgere mansioni superiori per coprire la carenza di un ulteriore qualificato. Si continuerà quindi a violare ancora palesemente l'art. 66 del DPR 64 del 28/02/2012.

Per queste ragioni si chiede il ritiro immediato dell'ODG n. 519 del 19.09.2013.

Qualora il richiesto tentativo di raffreddamento abbia esito negativo, si comunica che le scriventi OO.SS. si riservano di rivolgersi al giudice del lavoro, e/o al tribunale amministrativo, per le suddette questioni di, secondo noi, manifesta illegittimità chiamando in causa anche il Direttore Regionale che dovrebbe vigilare sulla corretta applicazione delle norme, anche contrattuali, vigenti da parte dei Comandanti Provinciali. Inoltre, sempre in caso di esito negativo del tentativo di conciliazione, ci riserviamo ulteriori forme di mobilitazione, ricorrendo anche allo sciopero di tutto il personale Vigili del Fuoco di Prato con conseguente divulgazione a mezzo stampa delle ragioni dello stesso.

Si resta in attesa della prevista procedura di raffreddamento e conciliazione

Prato, 27/09/2013

Conapo Segr.
Prov.le Prato
F.To
Giacomo Ciabatti

USB
F.to
Rossi Massimo

UIL PA
Segr. Prov.le Prato -
F.to
Zipoli Fabio

CGIL FP
Segr. Prov.le Prato
F.to
Gorelli Fabrizio